Avvento 2019 – Celebrazione penitenziale **per ADOLESCENTI e GIOVANI**

**con lo sguardo verso te**

Hai in mente quando ti senti il peso del mondo sulle spalle? Un esame che va male… la fatica di studiare… i genitori che proprio non capiscono… un amico che tradisce, una storia d’amore che finisce,… un dolore…

O ancora quell’apatia, quella noia che si impadronisce di te e sembra togliere la voglia di vivere…

In questi momenti, capita di rassegnarsi. Pensare che nulla cambierà mai. Che insomma, *capitano proprio tutte a me*! E poi ci raccontano che la vita è bella…

Eppure, se provi a mettere a fuoco uno di quei momenti, ti accorgi che, in qualche modo, ne sei uscito. Qualcuno ti ha aiutato a cambiare punto di vista: ti ha preso per mano e ti ha costretto a vedere anche altro, non solo il tuo dolore, la tua sofferenza, la tua noia. Qualcuno ti ha risollevato la testa, ha scombinato i tuoi piani: tu volevi stare in casa a piangere, ma ti ha strappato un sorriso.

Il brano che leggiamo oggi racconta di un cambio di prospettiva: c’è una donna curva che può solo guardare per terra, non vede altro che i suoi piedi e la poca terra che calpesta di passo in passo; Gesù la vede e la “raddrizza”: le dona l’orizzonte, la libertà.

Lo sguardo di Gesù cerca il tuo, come ha cercato quella donna per guarirla: vagli incontro con questa speranza, Lui guarisce anche te.

**Preghiamo con il Salmo 34**

*Questo salmo è un Invito a lodare il Signore, a guardare verso lui e a tenere lo sguardo nel suo.* Guardate lui e sarete raggianti*, dice il salmista: tenete lo sguardo fisso su Gesù e la sua luce risplenderà sul vostro volto.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,

sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,

esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto

e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,

i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,

lo salva da tutte le sue angosce.

Gustate e vedete com’è buono il Signore;

beato l’uomo che in lui si rifugia.

Temete il Signore, suoi santi:

nulla manca a coloro che lo temono.

**Dal vangelo di Luca (13, 10-13)**

*Stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare diritta. Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: "Donna, sei liberata dalla tua malattia". Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio.*

**Per la riflessione personale**

Rileggi la tua vita, partendo da queste riflessioni… Prova a concentrarti sui tuoi sentimenti, sui volti delle persone.

* *Era curva e non riusciva in nessun modo a stare diritta.*

Tutti abbiamo qualcosa che ci blocca, che ci lega… prova a dare un nome a questi pesi che ti schiacciano, ai legacci che ti imprigionano. Prova a chiederti: cosa mi curva? Cosa mi appesantisce?

* Se a volte abbassi lo sguardo per non incontrare il volto dell’altro perché è un volto scomodo, chiedi perdono.
* Se trascorri le giornate come se Dio non ci fosse, se sotto sotto credi che Dio sia responsabile del male che succede a te e al mondo, chiedi perdono.
* “capitano tutte a me!” se ti riconosci in questa frase, e vivi la giornata come una scocciatura o come una preziosa opportunità, chiedi perdono…

Per tutto questo, chiedi perdono. Un **perdonami**.

* *Sei liberata dalla tua malattia*

Gesù vede e libera: il suo amore è così potente da ridare la vita, ampliare l’orizzonte, guarire da ogni male.

* Credici: Dio può liberarti, può guarirti, può perdonarti: ti chiede solo di stare davanti a lui e di guardarlo negli occhi, di abbandonarti al suo amore con fiducia. Prova semplicemente a dirgli: **mi fido di te**.
* *Glorificava Dio*

La prima cosa che fa la donna è glorificare Dio. La prima parola è una parola di Grazie per chi si è accorto di lei e le ha ridonato la vita, le ha donato il futuro.

* Per tutte le persone che ogni giorno di prendono cura di te, silenziosamente e pazientemente
* Per chi sa risollevarti il morale quando sei giù, e per tutte quelle volte in cui qualcuno ti ha mostrato l’altro lato della medaglia, quel lato che tu da solo non avresti mai visto…
* Per chi ti ha fatto incontrare Dio, e cammina con te nella sua amicizia

Per tutto questo, ringrazia Dio. Un **grazie**.

Questo può diventare il tuo modo, stasera, per sperimentare che Dio ti è davvero vicino: non l’hai mai incontrato? Prova!

Puoi vivere la Riconciliazione, se vuoi, con questi tre passaggi:

un *perdonami*, un *mi fido*,un *grazie*

**Padre nostro**

**Richiesta di perdono**

**DAMMI LA FORZA DI CERCARE**

(sant’ Agostino)

O Signore, che io non smetta mai di cercarti

Che cerchi ardentemente il Tuo Volto.

Dammi la Forza di cercarti,

Tu, che Ti sei fatto incontrare

e che mi hai dato la Speranza

di incontrarti sempre più,

Signore, mio Dio, concedimi

Che mi ricordi sempre di te,

che ti conosca e ti ami.